

«Un bel libro dei sogni senza azioni concrete»

Che cosa vogliamo realizzare prima e con che risorse: è questa la principale obiezione mossa a Vignali nel giorno di Sant'Ilario

di Valentina Zinelli

In sette pagine del suo discorso ha voluto abbracciare tutto, i diciotto mesi del suo mandato, la crisi economica, la famiglia, la ricerca, il caso Bonsu. Il rilancio e le radici. Ha preso sotto braccio la Curia citando parole del Vescovo e ha raccontato i grandi risultati della corsa di Parma verso il futuro. Tanto, troppo per gli uditori più scettici.

LE CRITICHE. Un libro dei sogni che fa a pugni con la crisi, l'impressione che ne ha ricavato l'onorevole **Carmen Motta**. «Positivo per l'impegno, ma occorre tradurre le enunciazioni in progetti concreti. Le entrate per gli enti locali si sono ridotte, e non certo per colpa del sindaco. Meno trasferimenti dallo Stato, meno Ici, meno soldi dalle fondazioni. In questo contesto non è sufficiente elencare quello che si vorrebbe fare, ma occorre stabilire che cosa è più urgente fare. Assegnare delle priorità e individuare delle risorse. Chiedendo alla città dove vuole andare».

Per **Giorgio Pagliari**, capogruppo del Pd in consiglio comunale, nel discorso del sindaco è mancato un passaggio: «Nel momento in cui chiama a raccolta i cittadini, gli imprenditori e le associazioni sindacali, avrebbe dovuto sottolineare che per perseguire il bene comune, occorre sacrificare i propri interessi particolari».

GARBATE STRONCATURE. Il tassello che manca, per il segretario della Cgil **Paolo Bertoletti** è invece il lavoro. «Il sindaco ha parlato di crisi, ma avrei voluto capire cosa ha intenzione di mettere in campo il Comune. Si potrebbe aprire un tavolo provinciale dotato di fondi, per esempio quelli assicurati dalla Fondazione Cariparma per le famiglie in difficoltà. L'Amministrazione comunale può giocare un ruolo importante insieme alla Provincia e alla Regione. Ma non basta dire che le cose non vanno bene, servono azioni concrete».

Non si trincerava dietro un commento di circostanza neppure il presidente della Fondazione Cariparma, **Carlo Gabbi**, alla cui porta tutti vanno a bussare per ottenere finanziamenti. «Mi fa piacere che il sindaco abbia parlato di scuola, di ricerca, ma le buone intenzioni non bastano. Occorre individuare gli impegni concreti che generino veramente ricchezza. Occorre prospettiva». Se non è una stroncatura quella che arriva dal presidente di Palazzo Bossi Bocchi poco ci manca. Quanto meno un richiamo alla dura realtà che nei prossimi mesi si chiamerà austerità. Austerità



Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it



Dirttore responsabile: Marco Cella - marco.cella@polisquotidiano.it - Via Sforza, 10 - Parma - Tel. 0521/239190 - Fax 0521/239192 - E-mail: polisquotidiano@polisquotidiano.it - Abbonamento annuo euro 100 - Semestrale euro 50 - Periodico esente da imposte sul reddito ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 112 del 18.6.2001 (Gazzetta Ufficiale n. 124 del 18.6.2001) - Registrazione Tribunale di Parma n. 1238 del 12.10.1977 - Sped. in abb. post. n. 100 del 12.10.1977 - Direzione: Parma - Via Sforza, 10 - Tel. 0521/239190 - Fax 0521/239192 - E-mail: polisquotidiano@polisquotidiano.it

Anno VII - Numero 8 - MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2009

EURO 0,50



10 I VOTI A VIGNALI



Luigi Giuseppe Villani, consigliere regionale di Forza Italia non ha dubbi: «La città ha fatto un passo avanti solo rispetto all'anno scorso».



Promozione arriva da un imprevedibile **Elvio Ubaldi**, fino a ieri pungolo critico dell'amministrazione. Motivo di tanta benevolenza il ritorno di Vignali sulle posizioni originarie, le sue.



Applaudisce **Alberto Guareschi** perché il sindaco ha collocato Parma in un ambito che guarda Mantova, Cremona e La Spezia. Lo stesso dove vuole espandersi Banca Monte, l'istituto che lui presiede.



Il presidente della Fondazione Cariparma **Carlo Gabbi** che avrebbe voluto sentire qualcosa di più delle buone intenzioni. Perché poi, a cacciare i soldi, deve essere sempre lui.



La parlamentare **Carmen Motta** si aspettava le scuse a Emmanuel Bonsu - «sarebbe stato un gesto di grande spessore», dice - e qualche scelta in più. «Non ha detto che cosa vuole fare per primo e con che risorse». Ma Guareschi non da poco.



«Non ha parlato di lavoro, quindi non posso dare giudizi», dice **Paolo Bertoletti** segretario provinciale della Cgil di Parma.

anche per la Fondazione che ha già annunciato di poter contare sulla metà delle risorse rispetto agli anni d'oro quando i milioni da distribuire avevano raggiunto la ragguardevole cifra di quaranta. «La Fondazione ha dato tanto al territorio, ora stiamo vivendo le stesse difficoltà di tutti».

APPLAUSI. Chi invece non ha risorse da distribuire perché le ha concentrate tutte nell'acquisto della sua stessa banca è la Fondazione Monte. «La crisi spaventa tutti - afferma il presidente **Gilberto Greci** - ma le banche piccole come la nostra hanno radici solide. Inoltre non abbiamo investito in operazioni finanziarie che hanno dato risultati negativi», aggiunge Greci ricordando i passaggi che hanno portato Banca Monte nell'orbita di Banca Sella, dopo la convivenza con Monte Paschi. «Con i nuovi soci potremo aiutare le imprese del territorio, è questo il nostro lavoro che cerchiamo di fare da sempre».

Chi non nasconde la soddisfazione per il discorso del sindaco è **Alberto Guareschi**, presidente di Banca Monte: «Vignali ha centrato l'ambito territoriale di Parma che non guarda all'asse est-ovest ma a quello nord-sud. E' nell'antica via del sale che si rispecchia la nostra tradizione, quella che dal mare attraversava gli Appennini per arrivare al nord. E' quello l'ambito naturale di Parma sul quale anche Banca Monte sta puntando». Ma Guareschi ha un altro motivo per essere soddisfatto, sul banco dei premiati è salito anche l'istituto de La Salle di cui lui è stato allievo. «Sono dei veri educatori che insegnano ad essere uomini liberi», afferma. E miglior complimento non si poteva fare ad una scuola.

PACE FATTA. Il sindaco strappa una sufficienza piena anche dal presidente degli Industriali, nonostante l'Upi non avesse apprezzato l'eccessiva espansione edilizia concessa con il piano operativo comunale. E anche le aziende si auto assolvono: «Le aziende chiudono i bilanci in attivo perché sanno innovare - ha dichiarato il presidente **Daniele Pezzoni** - I risultati non arrivano mai per caso». Il complimento che invece non ti aspetti è quello del presidente del Consiglio comunale **Elvio Ubaldi** che perdona il figliol prodigo nel momento in cui questo ritorna al passato. «Si è ripositionato sull'impostazione che avevamo proposto. Ha rivisto l'unicità del rapporto con Milano, ha spinto sulla sicurezza. Non vedo niente in disaccordo, quindi piena condivisione». Anche l'indomito Ubaldi depone l'ascia di guerra.

IL MIGLIORE. Tutto quindi procede nel migliore dei modi nella migliore delle città possibili. Ad impartire la benedizione un assiduo frequentatore del Palazzo come il consigliere regionale del Pdl **Luigi Giuseppe Villani** che ha apprezzato il richiamo all'essenzialità, importante soprattutto in vista delle difficoltà economiche che la crisi ci riserverà nel prossimo futuro. Inoltre per Villani la città, già solo rispetto al 2007 ha fatto importanti passi avanti «penso alle proposte sulla sicurezza dei cittadini e penso alle infrastrutture che hanno preso il via. Parma è una città che corre». Si stappano bottiglie al buffet istituzionale, ci si scambia convenevoli tra un'oliva e un tramezzino. Si fissano appuntamenti, si mandano messaggi. E il discorso di Vignali è già storia di ieri. Dopo le cerimonie arrivano gli affari. Ma quelli non si fanno sotto il sole.